

# RITORNO AL FUTURO? 9 MM. VS .40

di Biagio De Santis

*Nb. In questo articolo quando parlerò di munizioni 9 mm. Non mi riferirò agli anemici 9 corto (9x17) né al 9 Police, né Makarov (9x18) ma al 9x19 Parabellum e alla sua versione italianizzata 9x21. Il numero che segue la X indica l'altezza del bossolo e solitamente è sinonimo di maggior potenza per la teorica superiore volumetria interna, questo non è sempre vero per via di alcuni altri fattori dimensionali e varianti.*

*Sono sempre stato fautore dei calibri piccoli e medi a patto che fossero dotati di alta velocità in abbinamento a proiettili idonei allo scopo, questo sia per quanto riguarda la precisione di tiro che per la potenza della munizione in rapporto al tipo di bersaglio vivente e non. Quindi a velocità in armi corte tra MACH 1 e MACH 2 (330-660 ms), nelle armi lunghe prossime a MACH3 o superiori (990 ms)*

*E' ovvio che una munizione dotata di grosso calibro (diametro), pesante, a parità di capacità penetrativa abbia un potere d'arresto (incapacitare fisicamente un aggressore all'istante) superiore a quello di una munizione più leggera e/o di calibro inferiore. Ma ne derivano dei problemi come la controllabilità e gestibilità dell'arma, l'ingombro, maneggevolezza, la vampa abbagliante da sparo, il rumore, numero di colpi in un caricatore, costi... Se se questi non fossero problemi gli agenti di polizia e militari andrebbero di servizio con costosissime pistole con calibro .50 A.E. o .500 S&W (12,7 mm.).*

**Velocità di rinculo = peso del proiettile in grammi x velocità in metri al secondo, diviso il peso dell'arma in grammi.**

Dopo la guerra contro il .45 ACP, il 357 Magnum negli anni 80-90 vinta dal 9 Parabellum, venne poi quella contro 10 AUTO e il 9x19 a favore del .40 S&W, c'è stata poi la vendetta del .45 negli anni 2000 e continua ancora oggi e adesso dobbiamo assistere con un altro conflitto a suon di inchiostro e social network al ritorno da vincitore incontrastato del 9x19 (9x21) contro il .40. Sinceramente non ce la si fa più a dover seguire le tendenze americane in merito alle armi e ai loro calibri anche perché alla fine equivalgono a delle spese ogni volta sempre meno giustificate!

Da alcuni anni diversi dipartimenti di polizia statunitensi stanno tornando ad utilizzare pistole calibro 9mm. X19 (Parabellum o Luger) sostituendo quelle in calibro .40 (10mm. x22) perché quest'ultimo è risultato (secondo loro) poco gestibile nel tiro dai loro agenti i quali ottengono risultati di tiro ben superiori con il 9mm. sia in tiro celere di molti colpi in sequenza che anche in tiri singoli, senza contare i vantaggi di minor vampa nel tiro notturno e minor rumore, cosa questa molto apprezzata per tiro in ambienti chiusi. Balisticamente parlando per tiri contro autoveicoli il 9Para per una sezione inferiore a parità di velocità perfora o comunque penetra più di un 10 mm. come il .40 S&W. Il che risulterebbe particolarmente apprezzato per tiro di polizia contro automobili. Inoltre vi è maggior disponibilità di scelta di pistole in 9 Para che in .40, le munizioni in 9 para costano meno e approfittando di alcune offerte o per grossi lotti si riescono ad avere del risparmio anche superiore al 50%, solo che li a differenza dell'Italia in genere preferiscono far sparare di più gli agenti che usare quei fondi per altri motivi.

Stando a sentire queste voci e fatti anche in Italia istruttori di tiro, esperti, personale armato in genere e sedicenti vari stanno combattendo una campagna per far tornare tutti all'uso del 9 mm. (nel nostro caso 9x21) per difesa, polizia, sport, ecc buttando all'aria gli ultimi 30 anni di evoluzione nel tiro di polizia, difensivo e volendo anche militare con arma corta che han portato alla nascita di munizioni intermedie tra i noti .45 A.C.P. (11,3 mm. x23) e 9 Parabellum (9mm. x19) dapprima dell'eccessivo 10x25 AUTO e poi dei più gestibili .40 S&W, .357 SIG (un .40 S&W con proiettile cal. 9mm.) e .45 G.A.P.. Tutte munizioni con altezza complessiva minore dell'A.C.P., quindi dalla miglior impugnabilità per chi ha mani piccole o medie, costruiti per essere facilmente convertibili tra loro sulle stesse armi, a volte anche utilizzando gli stessi caricatori.

I giovanissimi .40 S&W, .357 SIG e .45 GAP rappresentano la trinità dei moderni calibri di polizia e ora sarebbero da rimpiazzare dal vecchio 9 Parabellum del 1902! Queste munizioni sono nate per esigenze specifiche risultando il miglior quadrinomio tra potenza, gestibilità, volume di fuoco e ergonomia dell'arma.

Premetto che personalmente sono sempre stato dalla parte del 9x19 (9x21) e quando ho potuto ho portato con me per difesa una pistola in calibro 9x21 con proiettili tronco conici blindati leggeri da 95 grani sparati a velocità prossime ai 460 metri al secondo, quindi ben al di fuori degli standard produttivi diffusi in Italia e comunque il calibro .40 non ha mai avuto le mie simpatie, anzi ne ho molta di più nei confronti del vecchio .45 A.C.P., però cestinare su due piedi una munizione concepita e realizzata appositamente dall'F.B.I. padre anche del .357 magnum ce ne vuole.

**Ma andiamo ad analizzare i fatti come stanno in realtà e quali analogie possono essere considerate valide da poter prendere in considerazione anche in Italia e quali no!**

1. Innanzitutto la difficoltà di controllo tra le 2 munizioni sia nel tiro celere di più colpi che nel doppiaggio veloce esiste ma non è poi così marcata utilizzando potenti munizioni da difesa anche nel cal. 9.
2. La difficoltà maggiore di sparare bene con il cal. .40 rispetto al 9 mm. esiste e a questo concorrono per effetti psicologici oltre al maggior rinculo e rilevamento anche il rumore, vampa, numero di colpi sparabili senza interruzione per cambio caricatore.
3. Ma come è possibile che di questi problemi realmente esistenti gli statunitensi, F.B.I. e i suoi scienziati e consulenti ologici non abbiano tenuto conto a suo tempo visto che lo fanno in tutto? Perché questi problemi di controllo dell'arma non sono usciti fuori prima? Le tecniche di tiro, quindi impugnatura e posizione del corpo diffuse negli anni 80 quando nacque il .40 F.B.I. consentivano un maggior controllo delle armi nel tiro e ciò si rifletteva positivamente sia nel tiro celere che mirato. Dagli anni 90 in poi, soprattutto verso la metà si sono diffuse tecniche e posizioni di tiro irrazionali che son servite a creare accademie e scuole di tiro sportive sponsorizzate da produttori d'armi, munizioni e accessori che si basano su un piano strategico commerciale che favorisce l'uso e il consumo intensivo di armi, munizioni, accessori, nonché alla facile e

rapida formazione di istruttori attraverso le suddette scuole e accademie tramite piani pubblicitari e di marketing che non di rado superano la soglia lavaggio del cervello, mobbing e emarginazione per chi non spara come loro, idolatria cieca verso campioni di tiro e vari guru sponsorizzati anch'essi, ecc Non parliamo poi degli armaioli che hanno goduto di immensi guadagni modificando armi per renderle più controllabili e gestibili, che a loro volta han favorito gli affari di questo genere di insegnanti. Successivamente dopo l'11 settembre 2001 grazie anche alla enorme mole di soldati e contractor da formare per le guerre e operazione di pace e scorta in mezzo mondo, quindi decine di milioni di persone, essendo insufficienti gli istruttori militari, queste tecniche sportive e i loro insegnanti hanno contagiato anche gli allievi militari e poi di polizia che si sono affidati a loro in mezzo mondo! Altra batosta per i calibri robusti come il .40 è stata la diffusione dei giubbotti antiproiettile da parte dei militari e polizie portando all'adozione di tecniche di tiro meno adatte al controllo dell'arma come la posizione di tiro isoscele (per le braccia) per impedire che mani e braccia si trovino nella traiettoria dei proiettili destinati a colpire il corpo ove protetto (**pia illusione**), quindi braccia tese o comunque gomiti flessi solo lateralmente senza possibilità di effettuare delle vere efficaci leve antirilevamento come le posizioni di tiro Weaver e Chapman. **Paradossalmente queste tecniche sono state imposte anche a persone che il giubbotto antiproiettile non lo indossano ne lo indosseranno mai!** Tutto questo è ben tollerato da atletici militari professionisti meglio se dotati di alta statura. Considerate che l'americano medio non di prima generazione spesso è alto più di 1,80 m. per oltre 90Kg. di peso, dotati quindi di massa, forza e leve motorie superiori alla media non di certo comparabili con donne e uomini di taglia media e piccola che comunque complessivamente sono la maggioranza. **Il 9 Parabellum è nato per essere utilizzato dal soldato medio tedesco all'inizio del 1900 quindi con una altezza media di circa 1,65 m. per 65 kg che sparava con una sola mano.**



E' ovvio che abbia dei vantaggi rispetto a munizioni più robuste e potenti fatte per essere gestite principalmente nel tiro a due mani, soprattutto quando le attuali tecniche e posizioni di impugnatura dell'arma e tiro sono peggiori di quelle del periodo in cui sono state studiate e collaudate negli ultimi 30 anni! Ironia della sorte chi insegna queste tecniche "corrotte" spesso lo fa in buona fede seguendo da decenni il gregge mondiale di chi spara senza conoscerne le origini nate "forse" per caso. Le suddette scuole tramite diverse federazioni sportive internazionali di tiro ha tra l'altro fatto di tutto per far considerare il cal. 9 come munizione "impotente", quindi con molti handicap nel punteggio in caso che non si colpisca l'area centrale sul bersaglio! Questo per favorire la vendita di nuove armi e munizioni, faccio notare che pistole cal. 9Para sono disponibili nel mercato dell'usato dal 1902 mentre pistole in calibro .40 solo dal 1989, quindi per gareggiare ed essere competitivi gli sportivi dovevano comprare armi nuove e non continuare ad usare le vecchie! La stupenda munizione israeliana cal. 41 Action Express (del 1986) ne fu una delle vittime più illustri a causa della sua facile convertibilità in pistole calibro 9mm. Di fatto bastava sostituire solo la canna e si aveva una pistola in calibro 10 mm. ben più potente del .40 S&W, mentre con quest'ultima oltre alla canna si deve sostituire anche il costoso carrello! **Oggi le stesse scuole corrono ai ripari contro le loro incapacità di far sparare bene con calibri più poderosi del 9mm. descrivendo munizionamenti diversi come inutili!**

4. **Le munizioni espansive:** ho sempre detto che le munizioni espansive per potere d'arresto le cal. 9 mm. erano pari o superiori a quelle in calibro .40, che .45 ma questo dipendeva anche dal fatto se incontrassero o meno ossa o solo parti molli. Non è un segreto che già negli anni 80 le controverse munizioni Glaser, modello Safety Slug calibro 9x19 contro il corpo umano erano più potenti anche di molte munizioni calibro .44 Magnum! Ma negli ultimi anni mi son dovuto ricredere in genere sulle munizioni espansive in 9x19., buone ma non obbligatoriamente superiori al .40 e al .45. quest'ultimo con buona pace degli esperti che lo contestano viene spesso ancora preferito come munizionamento per reparti speciali. Io rimanevo dell'idea della superiorità del 9, ma poi sia a seguito di testimonianze dirette ascoltate da agenti di polizia U.S.A. e perché a volte i proiettili per difetti di produzione o incompatibilità con la natura e forma del bersaglio possono anche non espandersi la mia fiducia nei suoi confronti è scesa di molto, quindi non posso criticare chi gli preferisca altre munizioni purchè lo faccia conoscendone pregi e difetti in contesto al proprio impiego. **Come dice il Dott. R. Parenti: mentre il 9 o il .40 non è sempre detto che si espandano, un .45 è sicuro che non si restringe.** Quindi avranno comunque della potenza certa. Nb. Le munizioni espansive in Italia sono vietate per uso difensivo, quindi il .40 e .45 commerciali almeno nel nostro paese continueranno ad essergli superiori!
5. Nuove munizioni espansive cal. 9 dimostrano che è potente come le sue rivali ma con tanti vantaggi già elencati. Lo dicevo oltre 20 fa, pare che solo adesso mi diano ragione, comunque i punti 3 e 4 sono incontestabili!
6. Maggior penetrazione e perforazione del 9 rispetto ai 2 soliti concorrenti (.40 e .45) di fatto non sono vantaggi particolarmente apprezzabili perché ove questo serve di più è contro i veicoli e tutti e 3 sono deficitari in tal senso, quindi cambia poco o nulla soprattutto rispetto al .40. Per questo calibri come il prestante .357 SIG e 10 Auto continuano a vivere come munizioni d'ordinanza anche se in pochi dipartimenti particolarmente attenti alla balistica. Per me chi dovrebbe tornare dal 10 al 9 mm. dovrebbe casomai rivolgersi al .357 Sig o a .38 Super Auto per avere effettivi vantaggi.
7. Maggior scelta di armi in 9, si questo è vero ma alla fine quelle per uso militare e di polizia son praticamente tutte prodotte in entrambi i calibri, ma è anche vero che certe armi siano state progettate meglio per un calibro anziché per un altro, un esempio fu la S&W Sigma che se in cal. 9 era una discreta pistola, in cal. .40 era scarsamente controllabile, anche questo ne decretò la scomparsa commerciale nonostante le vane speranze della casa produttrice di aver realizzato la pistola anti Glock...
8. Durata delle armi e manutenzione. Se molte armi sono nate in 9 mm. e solo poi convertite in .40 causando alcuni problemi strutturali di robustezza e durata, oggi a distanza di oltre 20 anni ormai le case produttrici le progettano direttamente compatibili con il più potente cal. 40 e comunque han migliorato la produzione dei vecchi modelli. In genere dovrebbero dura-

re minimo 30-100.000 colpi, mentre quelle in 9 superarli abbondantemente comunque sono valori ben lontani da un uso realistico visto che forze armate e corpi di polizia moderni di solito sostituiscono a prescindere il loro parco armi (arsenale) al massimo ogni 20 anni e con la media di 1000-2000 colpi l'anno si rimane ampiamente entro i limiti di efficienza. In Italia certe armi possono durare anche 1000 anni... Purtroppo delle case produttrici anche blasonate continuano a immettere sul mercato armi metallurgicamente obsolete o con componentistica di serie C abbassandone di molto la durata.

9. Costi di utilizzo in rapporto all'allenamento: sebbene il costo delle munizioni cal. 40 sia superiore di circa il 30% rispetto a quelle in 9 mm si deve considerare valida la stessa proporzione anche quando si parla di munizionamento espansivo e questo può elevare il prezzo di una cartuccia in cal. 40 a cifre proibitive per corpi di polizia non particolarmente benestanti, quindi costretti ad utilizzare o munizionamenti differenti per l'addestramento o limitarlo notevolmente. Comunque se le tecniche e posizioni di tiro e impugnatura sono buone il numero di colpi necessari ad un buon allenamento possono essere anche equivalenti a quelli sparabili in 9mm. se non inferiori in alcuni casi, applicando particolari tecniche addestrative di tiro. In genere il numero delle munizioni non dovrebbero superare il 33% circa in più, nel senso che se un agente va ad allenarsi e spara 100 colpi di 9, col .40 potrebbe avere maggior giovamento nello sparare almeno altri 10-30 colpi per ottenere lo stesso punteggio avuti col 9mm, cioè altri 1-2 caricatori. Questo dipende sempre dall'istruttore e da chi ha arruolato l'agente... In Italia si deve anche considerare le limitazioni sulle munizioni acquistabili per la durata delle licenze di porto d'armi, spesso con limitazioni illecite di acquisto disposte da prefetture e questure in opposizione anche al ministero dell'interno da cui dipendono a soli 50 colpi l'anno per guardie giurate e a 1500 colpi per cacciatori e sportivi in genere per 6 anni. Quindi se ad esempio una buona scatola da 50 colpi di 40 S&W costano in media 25 euro, una scatola da 50 di 9x21 18 Euro, ad una guardia giurata che spara solo i colpi obbligatori per le esercitazioni che sono a spese del suo istituto di vigilanza, spendere 7 euro in più per le munizioni che porterà in servizio non faranno differenza, mentre per lo sportivo occasionale che spara 1500 colpi in 6 anni considerando 250 colpi l'anno ammesso che li spari solo con una pistola in cal. 40 sono solo 125 Euro contro 90 Euro per l'equivalente sparabile in 9x21, quindi non cambierà niente neanche per lui. Certo che chi invece acquista munizioni dall'armeria del poligono, cioè senza limiti di numero ove spara, le differenze di costi sono notevoli e sfavorevoli per il .40 rispetto al 9. Mentre per chi ricarica sebbene il 9x21 sia comunque vantaggioso rispetto a tutti gli altri calibri meno diffusi in Italia, beneficerà comunque di un buon risparmio complessivo anche se le reperibilità di bossoli e palle. Soprattutto i bossoli di .40 non sono a buon mercato. Ma se si considera che l'unico colpo veramente importante tra quelli che si spara per usi non sportivi è il primo visto che se non è efficiente raramente si sarà ancora vivi per spararne altri... Quindi vi consiglio di rifletterci prima di cambiare munizione.
10. Il maggior volume di fuoco delle armi in calibro 9 contro quelle in 10 mm da solitamente solo un colpo in più per le pistole a caricatore monofilare e due per quelli bifilari, in considerazioni delle nuove leggi che limitano il volume di fuoco ad un massimo di 15 colpi, tanto vale che essi siano più potenti possibile in caso di armi da difesa e compiti di polizia, peccato che a certe cose le polizie locali e ambientali non pensino mai!

In passato ho conosciuto diversi contractor che lavoravano alternativamente per il governo americano, il ministero del tesoro o per le Nazioni Unite, tra essi non solo veterani delle forze armate di diverse nazioni ma anche ex appartenenti alle forze di polizia USA e molti di loro premevano affinché gli fossero date in dotazione dalle loro agenzie pistole in calibro .40 anziché le solite economiche in 9 para a caricamento FMJ perché dicevano che quando sparavano a un nemico con una cal 9 questo si arrabbiava e ricominciava a sparare più di prima, se gli tiravi un colpo di .45 si lamentavano per un po..., mentre quando gli tiravano un colpo di .40 nessuno si lamentava... Spero che abbiate compreso ironicamente il doppio senso...

Per questi operatori di sicurezza ad alto rischio la pistola doveva essere l'arma di scorta che avrebbero utilizzato come primaria al posto dell'arma lunga per ambienti ristretti come cunicoli, gallerie, interni di abitazioni, fogne, automobili, mezzi blindati scorta valori e VIP ecc quindi a distanze ove difficilmente avrebbero avuto scampo da un nemico ben armato e forse solamente ferito, quindi la necessità di avere una pistola immediatamente efficace almeno per la breve distanza. Questo vale anche per gli agenti delle polizie locali e guardie giurate, costoro anche se raramente i guai se li vanno a cercare..., per servizi, mezzi, numero, addestramento, armi e accessori si trovano in condizioni effettive ad alto rischio ben più di quanto si creda. Ironia della sorte rischia più uno di loro che un appartenente ad un reparto speciale che invece di addestramento, armi d'elite e colleghi super preparati pronti a intervenire immediatamente ne hanno in gran numero.

Concludendo non ritengo affatto chiuso l'argomento, di certo il 9x19 (in Italia 9x21) gioca un ruolo importante nelle armi corte e continua ad essere il mio calibro preferito, ma questo non toglie che sia necessariamente superiore al .40 come poter invalidante immediato, anzi sotto forma di munizionamento blindato FMJ e a velocità standard di certo il .40 gli è superiore e anche con munizionamento espansivo (non consentito in Italia) il .40 da comunque maggiori garanzie di costanza in efficacia.

Per quanto riguarda la precisione di tiro nella pratica umana, quindi campioni sportivi e S.W.A.T. TEAM a parte è vero che munizioni robuste come il .40 S&W alias .40 F.B.I. hanno un rapporto risultati/numero di colpi sparati inferiore a quello del 9x19 e 9x21 ma la differenza è minima salvo avere istruttori incompetenti o poca o nulla voglia di saper sparare bene da parte dell'utilizzatore.

Del resto con tecniche non "deviate dal "marketing" sono ben gestibili anche il 10 AUTO (1983) e con un pò di impegno in più anche il .44 magnum (1955), sono istruttore di tiro e quel che dico lo dimostro insegnando!

Del resto negli USA il calibro standard più diffuso per uso di polizia era il .38 Special (9,3mm x 29,3) del 1902, seguito a ruota dal .357 Magnum del 1935 (9,3x32,5) appositamente studiato dall'FBI sia per uso anti uomo che anti autoveicolo.

Che non mi si venga a dire che erano 2 calibri soffici come il 9x19 nei caricamenti per polizia e difesa, soprattutto il .357 Magnum scalcia come un mulo ma i risultati di tiro erano ben superiori a quelli odierni con pistole semiautomatiche.

Purtroppo il ridotto numero di colpi dei revolver ne ha decretato la fine per usi diversi dalla caccia e pistole di riserva (back up)

in favore di pistole semiautomatiche che all'inizio furono concepite in calibri equivalenti in potenza come il 10 AUTO e il .45 Winchester Magnum (11,5x30) del 1979, addirittura superiore al 44 Magnum. Giustamente ridimensionati si sono affermati i giovani .40 S&W, il .357 Sig. del 1994 e il .45 GAP del 2002 riunendo i requisiti per il suddetto quadrinomio, andando ad affiancare il "piccolo" 9x19 del 1902 e il grosso e lento .45 ACP in servizio dal 1911 che comunque rimangono munizioni immortali. Insomma studi e ricerche che han coinvolto ditte come la IMI Israeliana, Winchester, Federal, CCI-SPEER, Colt, SIG, F.B.I., U.S. Army, Browning, ecc ecc Spazzati via tutti in favore del seppur ottimo 9x19 non solo è ridicolo ma è anche sbagliato, soprattutto per le motivazioni principali che a mio parere personale sono esclusivamente pecuniarie:

1. movimentare lo stagnante mercato globale facendo sostituire armi di diversi calibri in calibro 9x19.
2. Essendo le munizioni cal 9 espansive con potere d'arresto simile a quelle dei suddetti calibri e con dei costi ben maggiori rispetto alle standard FMJ, alzare il prezzo delle suddette con varie scuse una volta convertito e stabilizzato in 9mm. il parco armi delle polizie e agenzie federali.
3. Il mercato civile seguirà come sempre a ruota le tendenze delle forze di polizia e militari (questi ultimi già le utilizzano), quindi ci sarà un notevole incremento di vendite di munizioni espansive in calibro 9.
4. Essendo buona parte delle missioni militari odierne considerate missioni non di guerra è consentito loro l'utilizzo di munizioni non vincolate alla convenzione di Hague del 1899 quindi possono utilizzare le più costose munizioni espansive.
5. I produttori di armi e munizioni avranno moltissime richieste in un solo calibro, quindi potranno abbassare i costi produzione aumentandone però i profitti, di conseguenza lieviteranno anche i prezzi delle armi e munizioni meno diffuse.
6. A causa della crisi globale che ha toccato oltre che i civili anche le ricche forze militari e di polizia U.S.A. le scuole e accademie di tiro americane e i loro seguaci non potevano più pretendere che i loro allievi in divisa e non spendessero i soliti eccessivi budget in munizioni per fargli ottenere risultati accettabili (più è bravo l'istruttore e meno colpi sono necessari agli allievi). Gli allievi alla fine pongono delle domande e pretendono delle risposte! Anche ingrandire il centro dei bersagli non bastava più a nessuno, quindi si doveva ricorrere ad una soluzione drastica per continuare a guadagnare e far girare il circo mediatico della pubblicità e degli sponsor tramite accademie e istruttori sponsorizzati ufficialmente e non. Anche le donne considerate "il sesso debole" fisicamente ma non di cervello, sempre più presenti nelle forze di polizia e militari cominciavano a lamentarsi del fatto di avere armi non controllabili neanche nel double tap (doppiaggio rapido dei colpi), quindi secondo i loro istruttori si doveva tornare al 9x19. Stesso problema riscontrato da tiratrici sportive, il che obbliga non solo a categorie differenti tra i sessi, quando invece in molte specialità se ne potrebbe anche fare a meno, ma visti i risultati delle principianti si disincentiva l'attività agonistica che dilettantistica femminile e non solo.
7. Probabilmente a breve la maggioranza dei produttori d'armi torneranno alla politica della obsolescenza programmata, quindi addio a pistole da 1.000.000 di colpi ma anche a quelle da 300.000, forse si tornerà ai 30-50.000 colpi per quelle destinate ad uso militare e di polizia e 100.000 a quelle più costose per uso sportivo! Tutto questo nella migliore delle ipotesi.

**Insomma se tenete alla vostra vita scegliete la munizione balisticamente più idonea alle vostre effettive esigenze e non a decisioni fatte da altri prese per mancanza di fondi, ignoranza, incompetenza degli insegnanti e/o speculazioni economiche commerciali e se non riuscite a controllare la vostra munizione preferita cambiate istruttore.**

Biagio De Santis

Direttore e istruttore di tiro, S.O., armiere e armaiolo abilitato anche alla fabbricazione di armi da guerra, restauratore armi antiche, ecc

[www.hunteresniperinternational.com](http://www.hunteresniperinternational.com)



Notate il notevole rilevamento di una pistola cal. 9x19 causato da tecniche e posizioni di tiro inadatte preclude il doppiaggio veloce dei colpi con buona precisione.